

S

Gli editti e le grida dei Conservatori d'Olona prescrivevano, senza molto successo, a coloro che avevano diritti d'irrigazione, di ridurre i primitivi scannoni a bocche regolari con stivi, soglia e cappello di pietra.

Ma non si riuscì a sopprimere questi tagli nelle sponde se non dopo l'applicazione rigorosa delle disposizioni portate dal Regolamento generale del 1881.

Nelle campagne di Rho quando sta maturando il grano tuzo e la stagione è arida, così da minacciare il raccolto, anni sono, prima che il Canale Vittoresi portasse il beneficio delle sue acque, i contadini nella notte tagliavano la sponda d'Olona e aprivano un canaletto attraverso campi e strade per una lunghezza di qualche chilometro, e conducevano le scarse acque d'Olona a irrigare e a salvare il prodotto della loro terra. Né valevano minacce e anche azioni giudiziarie a distogliere quei buoni villici dalla loro faticosa e anche ingegnosa impresa.

Scandroglia. Molino in territorio di Carate (vedi: Lepori)

Scandroglia. Oleificio al Molino del Castello in Comune di Legnano (vedi : Oleificio)

Scapa Chiamavasi anticamente Molino del Scapa il Molino Gottardo in Comune di Vetate.
(vedi : Gottardo)

Scaricatore al nervile. (vedi : Spazzera)

Scaricatore della molinara. Edificio a due o più porte in fregio alla molinara, appena a monte del nervile di un opificio per lo scarico delle acque di piena nel fiume, o per il prosciugamento della molinara in caso di espurgli o di riparazioni.

Talvolta vi è un'altra bocca di scarico presso la chiusa di derivazione o nel corpo stesso di essa per ottenere così l'asciutta di tutto il canale.

Scarichi in Olona. Gli scarichi di rifiuti liquidi industriali in Olona o sue dipendenze non possono effettuarsi che a mezzo di speciali providenze, affinché al

S

fiume non giungano che acque convenientemente depurate e schiarite. (vedi: Inquinamenti)

Schoch

Stabilimento di Filatura in territorio di Castiglione Olona, sorto ove esisteva il vecchio molino Cattaneo. Lo stabilimento passò poi successivamente alle ditte: Turri, Filatura del Serio e Milani. L'originaria Filatura Schoch data dal 1883.
(vedi: Milani)

Scolari

Bocca in orario costituzionale aperta in sponda destra dell'asta delle fontane consorziali di Fè in territorio di Varese. Essa è elencata al N. 55. ed ha la luce di ----- M. 0. 90

Scorticono. Torrentello che scende dalla valletta omonima e le cui acque investono la stradella consorziale e quindi la strada comunale da Arcisate a Cantello, guidate entro un cunettone selciato, e si scaricano in sponda sinistra della Bevera appena a monte del ponte detto Scorticono, o del Letto o del Lecc.

Scossioli Stabilimento di Filatura in Comune di Legnano.

(vedi: Krumm) ora Maglieria della Società

Mombretti & C. - nel 1939 l'Atene venne completamente sistemata e montata nello stabilimento e la traversina fissa fu sostituita con traversina mobile.

Sciatt

Molino in territorio di Varese. (vedi: Bagotta)

Scrivano Nell'organico statutario vi è fra gli impiegati

d'ufficio uno scrivano incaricato delle scritture e della custodia dei locali.

Scudo

Antica moneta d'argento del Ducato di Milano equivalente a 6 lire imperiali, e cioè:

Scudi 1. = 6 lire = it L. 4. 608

Lire 1. = 8 ottavi = " 0. 768

Ottavi 1. = $\frac{48}{48}$ = " 0. 096

Nel catasto di Maria Teresa, che durò sino al 1828, lo scudo era applicato come unità di estimo.

Sede del Consorzio. A sensi dell'art. 2. dello Statuto orga-

nico la sede del Consorzio è in Milano.

L'ufficio posto dapprima nella di poi soppressa

S

Via Giulini, si trasporta in Via Borgomuro N. 9.
e quindi nella stessa Via al N. 10.
(vedi: Ufficio)

Seghe di marmi. Sui cavi Diotti vi sono due Seghe
di marmi.
(vedi: Cassani, Argenti & Galli)

Selrago Importanti fontane consorziali scaturienti in
territorio di Clivio, l'una sponda destra, l'altra in
sponda sinistra del torrente che scende dal Canton
Ticino e che nella tratta percorsa in territorio ita-
liano è chiamato torrente Clivio. Le due sorgenti,
circonscritte da manufatti in muratura, immettono
le loro acque nello stesso canale che deriva le
acque del detto torrente e che costituisce il Cavo
Diotti di Levante.

Il canale di presa segue per lunga tratta la
sponda destra del torrente Clivio con un muro di
sostegno e di sponda rinforzato da speroni e mantenuto
dal consorzio.

Sulla fontana di destra è impiantata una
piccola lavanderia a servizio degli abitanti di Clivio,

e il terreno all'ingiro di detta fontana è di proprietà del Consorzio. La sorgente di sinistra è incanalata in un tombino sottopassante il torrente.

Le due fontane di Selurago furono acquistate dal Marietti, successore al Diotti, dalla Prebenda Patriocchiale di Clivio nell'anno 1843.

Selvagna Bocca in orario costituzionale che trovavasi aperta in sponda del torrente omonimo in territorio di Castiglione Olona e che riceveva acque consorziate provenienti dalle bocche Odescalchi. La bocca Selvagna, elencata al N. 154, aveva la luce di M. C. 60.

Ma in seguito alla costruzione della ferrovia Valle Olona la bocca Selvagna venne soppressa d'accordo cogli utenti che usufruivano delle sue acque, come risulta dal rogito D.º Tito Rosnati 11 dicembre 1915.

Così del catasto consorziale vennero stralciati i prati irrigati colla detta bocca situati nei Comuni di Gornate Inferiore e di Gornate Superiore.

S

Selvagnetta. Rivolo che si forma sui colli di Gornate Superiore e che defluisce in sponda destra d'Olona poco a valle dello scario in sponda opposta delle fontane dette gli Occhi di Castiglione e a monte dei Molini Sorretti e Guidali.

Selvatica. Bocca privilegiata aperta in sponda sinistra d'Olona in territorio di S. Vittore, elencata al N. 221. e di luce M. 0,60 + 0,67

Seprio Frazione di Gallarate, in antico fu capo del Comitatus Sepriensis. La Contea del Seprio rimonta al X secolo e si estendeva sino al lato orientale del Lago Maggiore.

Servitù del trabucco. Per l'Olona, quasi fosse un canale artificiale, fu stabilita la servitù del trabucco su ciascuna sponda per il deposito degli espurghi, e ciò sino dal XIII. secolo quando erano in vigore gli antichi Statuti di

S

Milano. Questa zona di 1 trabucco = metri 2.611
serve anche al passo dei custodi.

(vedi: Ripa ferma. Ragioni del Consorzio. Trabucco)

Sesnivi Torrentello in Comune di Velate (vedi: Forno)

Sessa Bocchetto, soppresso, che serviva ad uno Stabili-
mento Sessa, pure scomparso, in Comune di etti-
lano. Esso era aperto in sponda sinistra della
molinara del Molino del chaglio, molinara e
molino di cui non vi è più traccia, in seguito
all'attuazione del Piano Regolatore cittadino.

Questo bocchetto portava il N. 279.

Setifici. I filatoi e torcitoi di seta lungo l'Olona
e la Bevera sono i seguenti:

a Clivio	vedi	Lesmo
" Viggini	"	Maggi
" Varese	"	Weiss-Weiss
" "	"	Bianchi
" Nerviano	"	Banco Sete

S

Sette Mole. Antico molino che esisteva in Comune di Mat-
nate fra l' Olona e la strada Provinciale Como-
Varese e che fu acquistato nel 1872 dalla ditta
P.A. Molina ivi erigere una seconda Cartiera.

In quell' occasione venne sistemata una tratta di
fiume a valle del Ponte di Prè e si sostituì ad una
chiusa instabile di pali e vimini, una chiusa
fissa in muratura.

Fu allora che il governo italiano, non ostante
il parere contrario del genio civile, mosse causa al
consorzio Olona per dimostrare essere questo fiume
di dominio pubblico, ma la causa giudiziale fu
poi dallo stesso governo abbandonata.

La Cartiera Molina passò nel 1918 alle
Officine meccaniche Conti. (vedi: Molina. Conti)

Sette Teste. Fontana in Comune di Cantello che defluisce nella
Bevera (vedi: Drago)

Sfioratore. Edificio in fregio alla molinara presso e a monte
del nervile che serve a scaricare per travasazione
le acque esuberanti al normale movimento delle

S

ruote idrauliche. Nei nuovi impianti lo sfioratore è necessario per impedire gli invasi, assai dannosi al regolare regime delle acque.

Sfegatoi Cavi da mantenersi in servizio per il ritorno delle colature all'Olona. (vedi : Sovatori)

Silva Bocca privilegiata in sponda sinistra d'Olona in Comune di Nerviano elencata al N. 236. e di luce M. 0,69
Di questa bocca non si conosce l'origine.

Simone Molino in territorio di Velate sul ramo d'Olona detto della Rasa a valle del Molino Gottardo.
È iscritto in Catasto per rodigini... N. 3. -
e utilizza un salto di M. 7,05
Anticamente apparteneva ai Porcari e sino al 1907 appartenne all'Ing. Stefano Arcellazzi.